

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1326 del 14/03/2017
Oggetto	L.r. 32/88 - Concessione mineraria per l'estrazione di acqua minerale naturale denominata "Vetta", in località Masanti, Comune di Bedonia, Provincia di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1387 del 14/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 successivamente prorogata.

VISTI ALTRESI'

- Il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno" e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, "Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- La Legge Regionale 17 agosto 1988, n. 32, "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" e ss.mm. ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- gli artt. 147 e 151 della L.R. 3/99 che delegano, con decorrenza 12 novembre 1999 alle Province i seguenti compiti, adempimenti e funzioni amministrative:
 1. provvedimenti ed adempimenti relativi alle acque minerali e termali di cui al Titolo II della L.R. 17/08/1988 n° 32 ;
 2. provvedimenti ed adempimenti relativi alle "acque di sorgente" di cui al Dlgs 8 Ottobre 2011, n° 176;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/88 e s.m.i., sono attribuite all'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far tempo dal 1/1/16;

PREMESSO CHE

- La ditta norda S.p.A. ha effettuato i lavori di ricerca mineraria nell'area, a seguito dell'ottenimento del Permesso di Ricerca autorizzato dalla Provincia di Parma con atto n. 684 del 09/03/2011, denominato "Vetta", per la durata di anni tre(3), ai sensi della L.R. 32/88;
- Al termine dei lavori effettuati dalla ditta Norda S.p.A. nell'ambito del Permesso di Ricerca denominato "Vetta", il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione, con decreto n. 4071 del 12 luglio 2012 , ha riconosciuto l'acqua minerale naturale "Armonia", scaturente dall'omonima sorgente, sita nel territorio del Comune di Bedonia (PR), in località Masanti;

VISTO

- l'istanza trasmessa dal SUAP di Bedonia con nota del 14 dicembre 2015 n. 5454, acquisita al protocollo generale della Provincia di Parma in data 14 dicembre 2015 n. 77804 (inserita come pratica Sinadoc n° 2693), con la quale la ditta Norda S.p.A., con sede a Milano in via Inverigo n°2, Cod. Fisc. 04848000156 iscritta al n° MI 1047095 dell'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano, ha presentato istanza di nuova concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua "minerale" denominata "**Armonia**", sul territorio del Comune di Bedonia, località Masanti, presentata al SUAP Bassa val Taro in data 10 dicembre 2015 al prot. n° 5428, a norma dell'art. 34 del R.D. 1443 del 29

luglio 1927, e s.m.i., e degli artt. 7 e 8, della L.R. 17 agosto 1988, n° 32 e s.m.i., e la contestale domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n°9 e s.m.i., con la documentazione di merito prodotta a corredo, agli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma.

CONSIDERATO

- che l'orientamento della giurisprudenza amministrativa (v. sent. Cons. di Stato n. 873/2013 e 2151/2011, sent. Corte Cost. n.1/2010, sent. TAR Lombardia n.2401/2014) è ormai uniforme nel ritenere che l'assegnazione di un bene demaniale suscettibile di sfruttamento economico debba avvenire nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza non discriminazione e parità di trattamento tra gli operatori economici interessati;
- che con la nota prot. NP/2014/12750 del 21/10/14, il Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna, ha chiarito che per soddisfare le finalità di cui al punto precedente è idonea la pubblicazione di un avviso al fine di raccogliere manifestazioni di interesse e, in caso di concorso di più istanze, il rilascio della concessione o del rinnovo a seguito della valutazione delle richieste presentate e delle garanzie prestate sulla base dei criteri indicati nell'avviso;
- che l'art. 8 LR32/88 stabilisce al comma 2 che "la concessione di coltivazione è assegnata di preferenza al titolare del permesso di ricerca o alla società nella quale il titolare del permesso abbia una partecipazione non inferiore al 15 per cento la cui domanda non sia presentata oltre tre mesi dalla data di scadenza del permesso stesso";
- che ai fini dell'affidamento della nuova concessione di cui trattasi si è reso necessario verificare l'interesse nei confronti della stessa da parte di soggetti ulteriori rispetto a quello indicato in premessa che attualmente ha presentato l'istanza, per procedere ad un confronto competitivo nel rispetto dei principi comunitari;
- l'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ha approvato con atto n. DET-AMB-2016/854 del 31/03/2016, la bozza di avviso pubblico per la manifestazione di interesse per il rilascio della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale che sgorga dal pozzo Armonia, in loc. Masanti, Comune di Bedonia;
- che la manifestazione di interesse è stata pubblicata nei modi di rito, senza dar luogo ad opposizioni o reclami;
- che entro il termine dell'avviso, fissato al 10 maggio 2016, non sono pervenute manifestazioni di interesse in merito al concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale che sgorga dal pozzo "Armonia", in comune di Bedonia e che pertanto si è potuta concludere la procedura di evidenza pubblica a favore della ditta Norda S.p.A. che è risultata pertanto l'unica interessata allo sfruttamento del bene in oggetto;

VISTA

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1718 del 07/06/2016, con la quale si è conclusa la manifestazione di interesse e si sono riaperti i termini della procedura di Valutazione di Impatto ambientale;

CONSTATATO

- che in ragione della conclusione della procedura di evidenza pubblica si sono riaperti i termini dell'istruttoria della VIA con la pubblicazione dell'istanza sul BURERT e del progetto nei luoghi di

deposito (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Bedonia) a far data dal 27 luglio 2016;

- a seguito della pubblicazione del progetto di VIA è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi il giorno 23 settembre 2016, indetta con nota n. PGPR/2016/15339 del 16/09/2016, alla quale sono stati invitati i seguenti enti:
 1. Comune di Bedonia;
 2. Provincia di Parma;
 3. Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA e Servizio Tutela e Risanamento Acqua;
 4. AUSL di Parma - Distretto Valli Taro e Ceno;
 5. Unione Comuni Valli Taro e Ceno;
 6. ATERSIR;
 7. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
 8. Montagna 2000 Spa;
 9. U.N.M.I.G.

VISTI

- il referto di avvenuta pubblicazione e deposito all'Albo Pretorio del Comune di Bedonia per 60 giorni continui e consecutivi dal 27 luglio 2016 al 25 settembre 2016, trasmesso con nota n. 5386 del 4 ottobre 2016 ed acquisita al prot. n° PGPR/2016/16565 del 05/10/2016).
- il referto di avvenuta pubblicazione e deposito all'Albo Pretorio della Provincia di Parma per 60 giorni continui e consecutivi dal 27 luglio 2016 al 24 settembre 2016, trasmesso con nota n. 30303 del 26 settembre 2016;
- La pubblicazione e deposito presso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) e la contestuale pubblicazione sul BURERT dal 27 luglio 2016;
- l'avvenuta pubblicazione, ai sensi del medesimo art. 14, comma 2, L.R. 9/99, mediante pubblicazione di avviso sul quotidiano la Gazzetta di Parma in data 27 luglio 2016.

PRESO ATTO

- che l'istanza ed il progetto sono stati pubblicati nei modi di rito e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- che durante il sopralluogo effettuato in data 4 agosto 2016 nell'area di richiesta di nuova concessione, è risultata buona corrispondenza fra gli elementi osservati sul terreno e quelli indicati sui piani di delimitazione allegati all'istanza, così come specificato nel verbale di nuova delimitazione e nella monografia dei vertici e delle fonti della concessione "Vetta" quale parte integrante del verbale stesso, agli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma;
- che in data 28 settembre 2016 è stata depositata presso la Regione Emilia-Romagna una formale osservazione a firma del sig. Pierluigi Mori in qualità di coordinatore del "Comitato Difesa Monte Pelpi".

VISTI

- il verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 23 settembre 2016 (che si allega al presente provvedimento);

- il parere favorevole del responsabile del Settore Tecnico del Comune di Bedonia, espresso con nota n. 5170 del 22 settembre 2016 (acquisito al n. PGPR/2016/15804 del 23/09/2016);
- il nulla osta con prescrizioni del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma espresso con nota n. 30208 del 23 settembre 2016 (acquisito al n. PGPR/2016/16287 del 30/09/2016);
- la richiesta di integrazioni presentate ufficialmente con nota n. PGPR/2016/17389 del 18/10/2016;
- la trasmissione da parte del SUAP del Comune di Bedonia delle integrazioni presentate dalla ditta Norda S.p.A. con nota acquisita al n. PGPR/2016/20103 del 1 dicembre 2016;
- la proposta di autorizzazione paesaggistica del Comune di Bedonia n. 6/16 corredata da parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, favorevole con prescrizioni (prot. n.5205 del 12/12/2016) acquisita al n. PGPR/2016/20278;
- il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 14 dicembre 2016 (che si allega al presente provvedimento);
- la documentazione acquisita durante la riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 14 dicembre 2016 ed acquisita al n. PGPR/2016/20890 del 15/12/2016 e comprensiva di:
 1. Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Bedonia n. 6/16 del 12/12/2016 comprensivo del parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, favorevole con prescrizioni (prot. n.5205 del 12/12/2016);
 2. comunicazione in merito alla gestione del vincolo idrogeologico nelle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'acquedotto presentate dal Servizio Tecnico dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, con nota prot.n. 4002/4.2 del 19/07/2016;
 3. la delibera del Consiglio di Amministrazione della Comunalità di Masanti, di concessione in affitto dei terreni interessati ai lavori di sfruttamento del pozzo oggetto del presente provvedimento, identificato al Foglio 43, Mappale 148 del Comune di Bedonia, a far data dal 26/08/2005 e per la durata di anni venticinque (25), acquisita al n. PGPR 20889 del 15/12/2016;
- il nulla osta del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma espresso con nota n. 38400 del 12 dicembre 2016 (acquisito al n. PGPR/2016/20639 del 12/12/2016);
- il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica di Montagna 2000 S.p.A. espresso con nota n. 1994 del 14 dicembre 2016 (acquisito al n. PGPR/2016/20814 del 14/12/2016);
- l'integrazione volontaria al progetto, presentata dalla ditta Norda S.p.A. acquisita al n. PGPR/2017/833 del 19/01/2017, costituita dalla Pre-Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. 7/2004;
- le contrededuzioni alle osservazioni presentate dal sig. Mori Pier Luigi in qualità di coordinatore del "Comitato Difesa Monte Pelpi", formulate dalla ditta Norda S.p.A. e trasmesse con nota del 15/02/2017 ed acquisite al n. PGPR/2017/2731 del 16/02/2017;
- l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, comunicato dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con nota n. 100555 del 20/02/2017 (acquisito al PGPR/2017/3050);
- il decreto del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, n. 4253 del 10 febbraio 2017, con il quale è stata autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale

naturale "Armonia", in "Appennina" scaturente dalla medesima sorgente, sita nel territorio del Comune di Bedonia (PR), in località Masanti, trasmesso dalla ditta Norda S.p.A. in data 21/02/2017 ed acquisito al n. PGPR/2017/3084 del 21/02/2017.

DATO ATTO

- che nel corso della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per la VIA del progetto di nuova concessione mineraria da denominarsi "Vetta", richiesta dalla ditta Norda S.p.A., è stato sottoscritto il Rapporto Ambientale così come previsto dalla L.R. 9/99 e smi;
- gli esiti conclusivi della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale così come espresso nel Rapporto Ambientale, hanno stabilito che gli interventi inerenti il progetto di concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale naturale da denominarsi "Vetta" in località Masanti in Comune di Bedonia (PR), proposta da Norda S.p.A., siano nel complesso ambientalmente compatibili, condizionatamente al rispetto di quanto espressamente prescritto nel suddetto Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO

- che la Società richiedente ha correttamente adempiuto alle disposizioni previste dagli artt. 7 ed 8 della sopracitata Legge Regionale 32/88 e smi;
- che la società Norda S.p.A. è una società che si avvale di personale tecnico che opera da anni nel settore delle acque minerali e possiede i requisiti economici adeguati all'attività da intraprendere;
- che la documentazione presentata risulta essere completa anche alla luce di quanto specificato dalla deliberazione della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna del 25/01/1985 n° 219, recante le modalità di applicazione delle disposizioni in materia di acque minerali e termali;
- che il programma dei lavori presentato, prevede, in sintesi, la messa in funzione del pozzo denominato "Armonia", la realizzazione del tratto di acquedotto che collega il pozzo con gli impianti esistenti per il conferimento dell'acqua presso lo stabilimento in località Masanti, nel pieno rispetto della sostenibilità qualitativa e quantitativa delle risorse idriche ed in particolare si prevedono:
 1. controlli periodici su tutte le opere di captazione e trasporto dell'acqua oggetto di concessione con rilevazione dei parametri caratteristici di coltivazione e con monitoraggi analitici, sia chimico-fisici, sia microbiologici;
 2. aggiornamento degli studi idrogeologici finalizzati all'affinamento della conoscenza delle modalità di circolazione idrica sotterranea e di mineralizzazione, nonché alla stima della potenzialità idrica sotterranea dei bacini minerali ;
 3. messa in opera di una stazione termo-pluviometrica in prossimità del pozzo Armonia;
 4. monitoraggio delle portate sorgive e dei dati termo-pluviometrici;
 5. monitoraggio idrogeologico su pozzi e sorgenti non captate e sui corsi d'acqua nell'intorno dell'area di concessione finalizzati alla definizione dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche;
 6. monitoraggio stagionale, da effettuare di concerto con gli enti gestori, della portata delle sorgenti Comunalia e di quelle degli acquedotti di Scopolo e Masanti;
 7. realizzazione di prove di emungimento per valutare eventuali interferenze tra i pozzi esistenti e determinare i parametri idrodinamici utili alla determinazione della potenzialità degli acquiferi;
 8. realizzazione di nuova cabina a protezione del pozzo Armonia;
 9. installazione di strumentazione per il monitoraggio in continuo dei principali parametri idrogeologici ed idrochimici del pozzo Armonia;

10. realizzazione dell'acquedotto per l'adduzione delle acque del pozzo Armonia alla miscelazione in località Fontanino;
 11. realizzazione di serbatoio di stoccaggio di 500.000 litri presso lo stabilimento di Masanti;
 12. mantenimento in perfetto stato di efficienza di tutte le fonti e gli impianti presenti all'interno della concessione e della viabilità fra le opere di captazione ;
 13. sorveglianza del territorio in concessione finalizzato all'individuazione di potenziali criticità ambientali;
 14. miglioramento aziendale in termini di qualità ambiente e sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di imbottigliamento delle acque.
- che l'Arpae S.A.C. tutela l'assetto ambientale del territorio nel quale si svolge l'attività di ricerca e d'estrazione delle acque minerali e termali.
 - che sulla base delle risultanze degli studi idrogeologici effettuati e delle prove realizzate nel pozzo Armonia, si è potuto determinare un valore di portata di esercizio pari a 2,7 litri/secondo;
 - che alla portata di esercizio, secondo quanto riferito nello studio idrogeologico allegato alla domanda, sono da escluse interferenze dirette con le emergenze naturali prossime al pozzo e per un raggio d'azione inferiore ai 100 m.

RITENUTO:

- che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione in argomento per la durata di anni 30 (trenta).

DATO ATTO

- che nei confronti del sottoscritto e del responsabile del procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6-bis della L241/90 nei confronti della ditta richiedente il rilascio della concessione;
- che il responsabile del procedimento è la dott.^{ssa} Beatrice Anelli.

DETERMINA

- Di rilasciare alla ditta

- Ragione sociale: **NORDA S.p.A.**
- Sede legale: Via Inverigo, 2 - 20151 - Milano
- Sede stabilimento: S.P. 359, loc. Masanti, Comune di Bedonia – 43041 (PR)
- C. F. - P. IVA: 04848000156

la concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale denominata “**VETTA**”, in territorio del comune di Bedonia, località Masanti, Provincia di Parma, dell'estensione di 09.80.13 Ha, per anni 30 (trenta) a decorrere dalla data di approvazione della Delibera di Giunta regionale di V.I.A.

L'area della concessione è identificata nella zona di terreno, delimitato dalla poligonale chiusa avente vertici ABCD come evidenziato nei piani di delimitazione alle scale 1:25.000 e 1:5.000 ed alla “Monografia dei vertici della concessione di acqua minerale Vetta”, depositati ed allegati all'istanza in oggetto;

- La ditta titolare del permesso è tenuta:

1. ad esercitare direttamente l'attività con i mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e ad **attenersi al programma dei lavori di coltivazione sopracitato** che si intende

contestualmente approvato. Per eventuali varianti deve essere richiesta apposita e motivata autorizzazione;

2. ad inviare, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma:

a) un rapporto sul procedimento dei lavori e sui risultati ottenuti, nonché sull'andamento generale della propria industria;

b) il programma dei lavori per l'anno successivo, di cui al R.D.L. 15/06/1936 n° 1347 convertito nella legge 25/01/1937, n° 218 ed al D.P.R. del 9/04/1959 n° 128;

3. ad installare e mantenere in perfetto stato di funzionamento gli strumenti per la misurazione della portata, della conducibilità elettrica e della temperatura dell'acqua prelevata ed a trasmettere allo scrivente servizio, entro i primi 5 giorni di ogni mese, i dati rilevati e registrati nel mese precedente;

4. a rispettare quanto previsto dalla vigente normativa mineraria sia per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori che la sicurezza di terzi;

5. a fornire ai rappresentanti dell'Arpae e degli Enti preposti ai controlli, i mezzi necessari per l'espletamento delle attività ispettive previste per legge ed a fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

6. a trasmettere periodicamente all'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, i dati statistici e le segnalazioni previste per legge, pertinenti all'attività di coltivazione e sfruttamento della concessione. In particolare, in occasione della segnalazione annuale dei dati inerenti il programma dei lavori (ex art. 2 R.D.L. 1347/1936) da svolgersi nell'anno successivo, dovrà contestualmente relazionare sui lavori svolti nell'anno, evidenziando i risultati ottenuti, ed allegare un rapporto sull'andamento generale della propria attività;

7. ad attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Arpae S.A.C., ai fini del regolare sfruttamento delle sorgenti e della regolare esecuzione delle ricerche;

8. a realizzare e mantenere adeguatamente tutte le opere pertinenti alla concessione, costituenti pertinenza mineraria ai sensi dell'art. 12-2° comma della Legge regionale 32/1988 e s.m.i., nel rispetto della normativa vigente di settore;

9. a rispettare, nell'esercizio delle attività pertinenti alla concessione, il complesso della normativa vigente in materia di prevenzione infortuni e igiene, e garantire il buon governo igienico delle zone di protezione igienica delle sorgenti;

10. ad installare e mantenere ripristinare tempestivamente qualora fossero danneggiati, in corrispondenza dei vertici di delimitazione della miniera, opportune targhe, realizzate in materiale idoneo e di dimensioni almeno 0,20 X 0,30 m, recanti dall'alto al basso, le incisioni del simbolo minerario, martello e mazzetta incrociati, dalle lettere C.M.V. iniziali di Concessione Mineraria Vetta e dalla lettera che contraddistingue il rispettivo vertice. Tali targhe dovranno essere posizionate in modo da essere facilmente visibili e riconoscibili e da non poter essere rimosse con facilità;

11. a corrispondere all'ARPAE il diritto proporzionale annuo anticipato di € 1336,33 (milletrecentotrentasei/33) pari ad 10/12 del minimo stabilito con DGR della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, n° 16760 del 27/10/2016 (relativi al periodo Marzo – Dicembre 2017);

12. a corrispondere entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno il diritto proporzionale anticipato così come stabilito con propria deliberazione dal Direttore Generale dell'Area Ambiente della Regione Emilia Romagna;

13. ad inviare almeno otto giorni prima dell'inizio dell'attività estrattiva, la "denuncia d'esercizio" a firma del titolare e sottoscritta dal direttore responsabile e dai sorveglianti ufficialmente nominati ed in possesso della qualifica prevista dal DPR 128/19589;

14. a far pervenire alla Arpae S.A.C., entro sei mesi dalla data di notifica del presente atto di rinnovo della concessione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del medesimo presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;

15.a norma del comma 2 dell'art 4 della LR 32/88 e smi, la concessione potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, qualora preminenti motivi di interesse pubblico, quali salvaguardia dell'approvvigionamento idrico acquedottistico, salute e sicurezza della popolazione o di salvaguardia ambientale dovessero richiederlo.

Sulla base di quanto stabilito nel corso della Valutazione di Impatto Ambientale, ed espressamente riportato nel Rapporto Ambientale, il rilascio della concessione in parola, è condizionato al rispetto delle ulteriori seguenti prescrizioni:

1. Sulla base di quanto emerso dallo studio idrogeologico, il pozzo Armonia dovrà esser limitato ad una portata istantanea massima non superiore ai **2,7 l/sec.** anche al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici sotterranei, a garanzia di tale prescrizione, dovrà essere installato presso il pozzo un misuratore in continuo della portata istantanea di emungimento i cui dati, opportunamente registrati dovranno essere resi disponibili in qualsiasi momento alle autorità di controllo. Gli stessi dovranno essere inviati periodicamente ad ARPAE S.A.C. territorialmente competente;
2. Al fine di ottemperare quanto prescritto dal parere della Soprintendenza Archeologica delle Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, per quanto riguarda la realizzazione del casello di presa, si dovrà prevedere un rivestimento in legno del portoncino in acciaio di accesso al pozzo.
3. Per quanto riguarda l'ambito di tutela archeologica, la ditta, nelle fasi realizzative del acquedotto (scavo) dovrà prevedere la presenza in cantiere di un archeologo, specializzato in archeologia preistorica, il cui nominativo dovrà essere preventivamente comunicato al funzionario archeologo della summenzionata Soprintendenza, contestualmente alla data di inizio dei lavori.
4. Per quanto attiene all'impatto sulla Strada Provinciale n. 359, si prescrive il rigido rispetto delle norme di circolazione stradale, in considerazione anche della particolare ubicazione e tracciato della viabilità stessa. Si rimanda alle specifiche condizioni dettate dal gestore della strada a fronte delle particolarità gestionali e condizioni meteorologiche.
5. In ordine all'accordo fra le parti stipulato fra la Ditta Norda S.p.A. il Comune di Bedonia, ed il gestore della rete acquedottistica pubblica, Montagna 2000 S.p.A., la Ditta si impegna ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti di alimentazione e stoccaggio dell'acqua pubblica, di proprietà del Comune di Bedonia, asserventi gli abitanti delle località di Scopolo e Pilati. Le opere da eseguire saranno indicate da apposito progetto tecnico definito da Montagna 2000 S.p.A. ed approvato dal Comune di Bedonia, comprensivo di capitolato speciale di appalto e relativa convenzione. La Ditta Norda S.p.A. si impegna ad eseguire i suddetti lavori entro il 30 giugno 2017 ed a partecipare alle operazioni di collaudo delle opere per mezzo del direttore lavori da essa incaricato, in contraddittorio con il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bedonia, Ing. Alberto Gedda ed al personale tecnico di Montagna 2000 S.p.A. La ditta è tenuta inoltre ad eseguire la manutenzione straordinaria della strada di collegamento al pozzo, da effettuarsi al termine dei lavori della rete acquedottistica. Dovrà altresì provvedere alla piantumazione degli eventuali alberi abbattuti a seguito della realizzazione dell'acquedotto, in funzione delle risultanze del monitoraggio ante e post operam.
6. Per quanto riguarda gli approfondimenti conoscitivi dell'ambito "M. Pelpi", si prescrive alla ditta di predisporre entro sei mesi dalla data di rilascio del provvedimento di VIA, una proposta di studio di caratterizzazione idrogeologica da inviarsi a Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico), Provincia di Parma, Comune di Bedonia, ARPAE, Università degli Studi di Parma, per la successiva validazione e stipula di accordi/convenzioni volti alla concretizzazione delle azioni previste.

Si stabilisce inoltre che:

- nell'ambito delle aree protette o tutelate per interessi artistici ed ambientali o vincolate per scopi idrogeologici, l'attività mineraria è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni o dei nulla osta prescritti dalla normativa di settore;
- nel caso che i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare della concessione potrà rivolgersi all'autorità pubblica competente per la necessaria assistenza;
- la concessione mineraria è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi e fatte salve le altre eventuali autorizzazioni;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di acque minerali e termali;
- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto finale emesso dal SUAP;
- il provvedimento finale emesso dal SUAP dovrà essere pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento finale del procedimento unico avviato dal SUAP;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- lo S.U.A.P. dovrà far pervenire tempestivamente all'Arpae S.A.C. di Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- il presente provvedimento dello scrivente Servizio è rilasciato esclusivamente al SUAP all'interno del procedimento unico;
- l'Arpae S.A.C. non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e/o rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con il provvedimento rilasciato.

Rif. Sinadoc ARPAE - SAC n.2693

Istruttore Direttivo Tecnico Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Il Dirigente
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Parma 23 settembre 2016

Verbale della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 legge 241/90 e s.m.i.

Oggetto: LR 9/99 e s.m.i.; LR 32/88 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale naturale, da denominarsi "Vetta", in Comune di Bedonia (PR)", richiesta dalla ditta Norda S.p.A.

Il giorno 23 settembre 2016 alle ore 10.00 in Parma (PR) presso la sala riunioni "Consiglio" del Palazzo della Provincia di Parma (p.le della Pace n. 1) si è riunita la Conferenza dei Servizi di cui all'art.14 della L 241/90 e s.m.i., convocata con nota PGPR/2016/15339 dell'16/09/16 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE, per la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono presenti :

<i>Beatrice Anelli</i>	ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni Parma
<i>Pietro Boggio</i>	ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni Parma
<i>Pattacini Marisa</i>	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
<i>Pietro Cacchioli</i>	Montagna 2000 S.p.A.
<i>Luca Grilli</i>	AUSL distretto di Borgo Val di Taro - SISP
<i>Mattia Cesaria</i>	Norda S.p.A. (rappresentante della Ditta)
<i>Mauro Pagliacci</i>	Norda S.p.A.
<i>Antonio Di Lauro</i>	Consulente della ditta Norda S.p.A.
<i>Stefano Baroni</i>	Consulente della ditta Norda S.p.A.
<i>Marcello Agazzi</i>	Consulente della ditta Norda S.p.A.

E' altresì presente il Sindaco del Comune di Bedonia *Carlo Berni*.

B.Anelli ARPAE S.A.C. Parma

Introduce la seduta riepilogando la procedura relativa al rilascio della Concessione Mineraria in parola, specificando che, sulla base delle recenti disposizioni normative, il rilascio di nuova concessione deve essere effettuato a seguito di un preliminare confronto competitivo fra i possibili soggetti interessati allo sfruttamento del bene pubblico oggetto di concessione. Pertanto ARPAE SAC di Parma ha indetto un percorso pubblico di Manifestazione di Interesse finalizzato alla valutazione comparativa di eventuali soggetti interessati. Entro il termine dell'avviso, prefissato nel giorno 10 maggio 2016, non risultano pervenute manifestazioni di interesse per l'acqua minerale in oggetto e quindi si è provveduto alla riapertura dei termini istruttori per il rilascio della concessione alla ditta Norda S.p.A. A seguito della pubblicazione della documentazione di Valutazione di Impatto Ambientale sul BUR sull'albo pretorio del Comune di Bedonia e presso il Servizio Affari generali della Provincia di Parma a far data dal 27 luglio 2016, ad oggi, non risultano ad oggi ancora pervenute osservazioni ufficiali da parte di terzi, cittadini, associazioni e/o organismi, si attendono tuttavia i termini di scadenza del deposito/osservazioni per completare la specifica valutazione. La richiesta e gli elaborati progettuali allegati alla domanda, sono stati ufficialmente inoltrati a tutti gli enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi per la valutazione della richiesta in oggetto. Si chiede pertanto alla Dott.^{ssa} Cesaria Mattia, in qualità di rappresentante della ditta Norda S.p.A. di esporre gli elementi principali del progetto di coltivazione del pozzo denominato "Armonia", quale elemento sostanziale della richiesta di Concessione.

C.Mattia in rappresentanza della ditta Norda S.p.A. riassume l'iter storico che ha portato alla realizzazione del pozzo denominato Armonia, a partire dalla sua realizzazione all'interno del Permesso di Ricerca "Monte Pelpi" ed alle varie campagne di indagini idrogeologiche eseguite negli anni, finalizzate alla definizione di un modello idrogeologico dell'area ed in particolare alla valutazione delle possibili, eventuali interferenze del pozzo con i sistemi sorgentizi, captati e non, presenti nell'area del Monte Pelpi. Il modello idrogeologico che è emerso dagli studi effettuati, mostra come l'area di interferenza del pozzo, quando si raggiungono portate dell'ordine dei 5 l/sec, ha un raggio di circa 100 m dal punto di captazione.

Questo si desume dalla variazione della portata delle sorgenti presenti a valle del pozzo (sorgenti denominate "Gruppo 1"), a fronte di portate di emungimento comunque superiori da quelle previste dal piano di sfruttamento aziendale. Nel complesso durante le prove di portata non si sono mai misurate interferenze dirette del pozzo con le sorgenti captate di Scopolo, Masanti e con quelle in concessione alla Norda del gruppo denominato "Fontanino".

B.Anelli chiede dove ricadono le sorgenti denominate "Gruppo 1", se captate per quale fine e su quale proprietà. Chiede inoltre il motivo per cui non sono state eseguite di recente, nuove prove di portata del pozzo Armonia, in quanto le ultime risalgono al 2012.

C.Mattia sono sorgenti, non captate e ricadenti su territorio della Comunalità locale. Sottolinea il fatto che oltre alle suddette prove di portata eseguite nel 2012, precedentemente, durante i lavori previsti dal Protocollo di Intesa stipulato nel 2007 fra Provincia di Parma, Comune di Bedonia, Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Parma, Comunità Montana delle Valli Taro e Ceno e ditta Norda S.p.A., erano state eseguite altre prove di portata ed indagini idrogeologiche sito specifiche, che hanno fornito gli stessi risultati ed hanno confermato la validità del modello idrogeologico ipotizzato. Inoltre, Norda S.p.A., da sempre, esegue un monitoraggio periodico di tutti i principali parametri idrochimici ed idrogeologici delle sorgenti e dei pozzi captati sul Monte Pelpi, dal quale non emergono significative variazioni che facciano presupporre una modifica nell'assetto della circolazione delle acque sotterranee oggetto di possibile sfruttamento, oltre che un mantenimento nel tempo del contesto sociale e insediativo del territorio oggetto di indagine (anche dal punto di vista della richiesta idropotabile). Per tale motivo sono state ritenute esaustive le prove e le valutazioni effettuate.

B.Anelli

Chiede al Comune presente con il Sindaco se esistono interferenze o non conformità pianificatorie e di compatibilità urbanistica

Sindaco Berni

Parla a nome dell'ufficio tecnico esprimendo un parere favorevole e consegnando formalmente il parere del Comune, Ufficio Tecnico (nota prot. n. 5170 del 22/09/2016).

M.Pattacini per la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, rileva che in merito alla realizzazione del casottino di protezione dell'avanpozzo, è già stata inviata al Comune di Bedonia una richiesta di integrazioni, al di fuori di questa procedura in quanto pervenuta istanza da parte del Comune per via autonoma, seguendo le disposizioni dell'art. 146 del d.lgs.42/2004. Rilevato che in detto procedimento non era presente la condotta interrata (acquedotto) quale parte integrante della presente proposta progettuale oggetto di V.I.A. Si chiede pertanto al Comune di Bedonia di effettuare una nuova valutazione del progetto completo sia del manufatto che della condotta interrata. In particolare il comune di Bedonia dovrà trasmettere in sede di conferenza la seguente documentazione:

- Relazione tecnico illustrativa predisposta dal responsabile unico del procedimento di codesto Comune completa delle valutazioni del progetto e dalla sua interferenza con la pianificazione paesaggistico-ambientale di livello regionale, provinciale e comunale.
- Parere della Commissione per la Qualità Ambientale e Paesaggistica,
- Proposta di autorizzazione completa che tenga conto dell'intero progetto, inoltre nello stesso documento dovrà essere precisata la tipologia del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 che interferisce con il progetto di cui in oggetto e le motivazioni della compatibilità paesaggistica. Tali motivazioni dovranno essere congrue, puntuali e riferirsi agli strumenti e norme previsti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale dell'Emilia Romagna e nel D.P.C.M. del 12.12.2005.

Infine per quanto riguarda la realizzazione della condotta interrata (acquedotto) si dovrà verificare la compatibilità dell'intervento anche presso il servizio Archeologico della Soprintendenza, per cui ci si interesserà direttamente. Andrà richiesta l'autorizzazione paesaggistica anche per l'acquedotto per le parti soggette a tale vincolo.

C.Mattia fornisce precisazioni circa le scelte effettuate per la definizione del tracciato dell'acquedotto. Sottolinea il fatto che sono già state chieste le opportune autorizzazioni ai privati avendo a disposizione gli accordi bonari e le concessioni per gli attraversamenti di aree demaniali (agli atti della documentazione presentata).

B.Anelli ricorda che la ditta dovrà richiedere autorizzazione paesaggistica e valutazione archeologica anche per il tracciato acquedottistico. Contestualmente quindi, la ditta dovrà rappresentare anche la documentazione relativa agli

accordi bonari ottenuti con i privati sui quali insisterà la nuova condotta. In relazione sempre al tracciato dell'acquedotto, informa che l'ufficio Pianificazione della Provincia di Parma non ha potuto prendere parte alla CdS. Tuttavia ha comunicato che provvederà ad inviare un parere di merito nel quale presumibilmente evidenzierà che le lavorazioni per la posa della nuova condotta, attraversando una zona di frana quiescente, così come definita dal P.T.C.P della Provincia di Parma – Aree a Pericolosità Geomorfologica Elevata – dovranno essere quindi soggette ad una valutazione geotecnica preventiva, finalizzata alla definizione della compatibilità delle opere con l'assetto geomorfologico riscontrato.

P.Cacchioli in rappresentanza di Montagna 2000, in qualità di ente gestore della rete acquedottistica del Comune di Bedonia, ricorda che, sulla base dei monitoraggi effettuati all'interno del "protocollo d'intesa" del 2007, si era paventata l'ipotesi di una possibile interferenza del pozzo "Armonia" con le sorgenti dell'acquedotto di Scopolo, poste alla distanza di circa 300 m. A tal proposito pur esprimendo un parere favorevole per quanto di competenza a maggior garanzia e tutela dell'acquedottistica pubblica chiede la realizzazione di opere compensative finalizzate alla riduzione del rischio legato all'approvvigionamento idrico del paese di Scopolo.

C.Mattia precisa che in realtà non è mai stata dimostrata alcuna interferenza con l'approvvigionamento acquedottistica. Anche negli studi effettuati successivamente non è emerso che vi possa essere una relazione diretta fra l'utilizzo del pozzo secondo le portate di progetto con le sorgenti di Scopolo. Questo proprio in ragione di quanto evidenziato dal modello idrogeologico proposto. Tuttavia la Norda S.p.A., come già indicato nella relazione di VIA, si rende disponibile ad assumersi gli oneri relativi alla progettazione e realizzazione dei dispositivi necessari ad escludere ogni eventuale ripercussione sull'approvvigionamento idrico in oggetto.

B.Anelli propone alle parti (Comune, Montagna 2000 e Norda S.p.A.), la stipula di un accordo che definisca la tipologia e l'entità delle opere finalizzate a tale eventualità, al fine di prevenire ogni possibile problematica. Tale accordo dovrà definire anche i tempi e le modalità di gestione delle eventuali infrastrutture previste.

Sindaco Berni condivide e ritiene fondamentale sviluppare detto accordo/protocollo tra le parti proprio all'interno di questa procedura, a garanzia dell'ambiente e del proprio territorio.





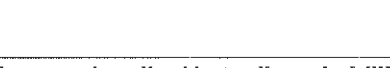
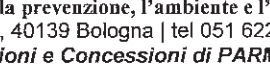
L.Grilli AUSL di Borgotaro sottolinea la sua presenza quale unico rappresentante dell'intera AUSL. Rileva che il progetto prevede lo sfruttamento di un pozzo esistente per il quale sono previsti interventi minimali sul territorio. Sottolinea anche che è stato previsto un piano di monitoraggio che dovrebbe garantire un controllo ottimale delle matrici interessate dallo sfruttamento industriale. Ritiene pertanto di fornire parere favorevole al rilascio della concessione.

B.Anelli, sottolinea la necessità di coinvolgere entro questo procedimento istruttorio la Comunalità locale, per la presenza di interferenze che la riguardano. Resta in attesa in particolare delle richieste/osservazioni da parte dell'intera Soprintendenza.

Considerato che tutti gli intervenuti alla CdS hanno espresso una loro posizione, dichiara chiusi i lavori della prima seduta di conferenza dei servizi, ricordando che sulla base delle valutazioni condotte e delle osservazioni emerse durante i lavori di questa seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, verrà formulata ufficialmente una richiesta di integrazioni alla ditta Norda, finalizzata alla risoluzione delle problematiche emerse.

La seduta si chiude alle ore 12.00.

Firme

Beatrice Anelli 
Pattacini Marisa 
Pietro Cacchioli 
Luca Grilli 
Mattia Cesaria 
Sindaco Carlo Berni 

Parma 14 dicembre 2016

Verbale della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 legge 241/90 e s.m.i.

Oggetto: LR 9/99 e s.m.i.; LR 32/88 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale naturale, da denominarsi "Vetta", in Comune di Bedonia (PR), richiesta dalla ditta Norda S.p.A.

Il giorno 14 dicembre 2016 alle ore 10.00 in Parma (PR) presso la sala riunioni "Savani" del Palazzo della Provincia di Parma (p.le della Pace n. 1) si è riunita la Conferenza dei Servizi di cui all'art.14 della L 241/90 e s.m.i., convocata con nota PGPR/2016/20282 dell'02/12/2016 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE, per la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono presenti :

<i>Pietro Boggio</i>	ARPAE - Struttura Autorizzazioni Concessioni Parma
<i>Alberto Gedda</i>	Comune di Bedonia
<i>Luca Grilli</i>	AUSL distretto di Borgo Val di Taro - SISP
<i>Mattia Cesaria</i>	Norda S.p.A. (rappresentante della Ditta)
<i>Antonio Di Lauro</i>	Consulente della ditta Norda S.p.A.
<i>Marcello Agazzi</i>	Consulente della ditta Norda S.p.A.

E' altresì presente il Sindaco del Comune di Bedonia *Carlo Berni* e l'Assessore *Alessandro Filiberti*

P. Boggio (ARPAE S.A.C. Parma)

Introduce la seduta riepilogando la procedura relativa al rilascio della Concessione Mineraria in parola, specificando che, sulla base di quanto emerso nella precedente riunione, tenutasi il giorno 23 settembre 2016, l'arpae SAC di Parma, con nota n. PGPR/2016/17389 del 18/10/2016 aveva richiesto di integrare la documentazione a corredo dell'istanza con alcuni elaborati che sono stati ritenuti necessarie per la conclusione del procedimento. In particolare era stato richiesto quanto segue:

1. si dovranno effettuare gli approfondimenti di carattere geologico previsti dall'art. 22 delle Norme Tecniche del PTCP, per i tratti di condotta ricadenti nell'area interessata da fenomeni a pericolosità geomorfologica elevata, come da perimetrazione della tav. C2 del PTCP vigente;
2. si dovrà presentare la documentazione attestante gli accordi bonari ottenuti con i privati sui quali insisteranno le nuove opere di pertinenza alla concessione;
3. dovrà essere stipulato e sottoscritto l'accordo fra Comune di Bedonia, Montagna 2000 e Norda S.p.A. riguardante la definizione della tipologia e l'entità delle opere necessarie ad escludere ogni eventuale interferenza e ripercussione sull'approvvigionamento idrico pubblico. delle recenti disposizioni normative,

La Norda S.p.A., tramite il SUAP di Bedonia ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota acquisita al n. PGPR/2016/20103 del 01/12/2016.

Si invita pertanto la ditta a relazionare brevemente sulla documentazione integrativa presentata.

C.Mattia (Norda S.p.A.) in rappresentanza della ditta Norda S.p.A. espone brevemente circa le verifiche effettuate in merito al punto 1 delle richieste di integrazioni, rimarcando che, a seguito agli approfondimenti effettuati dal Geologo incaricato, non sussistono problematiche di instabilità dei versanti nei terreni interessati dai lavori di realizzazione del tratto di acquedotto che collegherà il pozzo armonia alle infrastrutture esistenti.

P. Boggio comunica che in ordine a quanto sopra, la Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale, ha già espresso parere favorevole, con nota acquisita al n. PGPR/2016/20639 del 12/12/2016, per quanto riguarda la verifica di compatibilità dell'intervento previsto, ai sensi dell'art. 22 della NA del P.T.C.P. , non rilevando elementi ostativi al rilascio della concessione in oggetto.

C. Mattia comunica che in merito al punto 2 della richiesta integrazioni di cui sopra, oltre alla documentazione già inviata via PEC, la Ditta, ad integrazione volontaria, fornisce anche copia della scrittura privata, sottoscritta dalla Comunalità locale e dalla ditta Norda S.p.A., con la quale si autorizza il passaggio dell'acquedotto a servizio della concessione, sui terreni di proprietà e la realizzazione del casello sul pozzo Armonia. Espone inoltre gli estremi dell'accordo stipulato fra il Comune di Bedonia, il gestore della rete idrica Montagna 2000, e ditta Norda S.p.A. A tal proposito, sottolinea che, in sintesi, l'accordo prevede la ristrutturazione con opere di manutenzione straordinaria del serbatoio in cemento dell'acquedotto comunale delle frazioni di Scopolo-Pilati del Comune di Bedonia. Secondo tale accordo, la ditta Norda S.p.A. si impegna ad eseguire a proprie spese le suddette opere in accordo con i requisiti tecnici ed il progetto indicato da Montagna 2000 S.p.A. Il progetto dovrà essere approvato dal Comune di Bedonia. Al termine dell'intervento, i lavori eseguiti saranno collaudati congiuntamente dal Comune di Bedonia, Montagna 2000 S.p.A. e Norda S.p.A.

A. Gedda (Comune di Bedonia)

Trasmette ufficialmente il provvedimento di autorizzazione paesaggistica n. 06/16 rilasciato in data 12 dicembre 2016 di autorizzazione del manufatto di cemento armato (casello pozzo Armonia) a protezione di impianti tecnologici e posa di tubazione per acquedotto e cavidotto. In allegato a tale disposizione viene trasmesso il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, prot n. 5205 del 12 dicembre 2016 (con prescrizioni). Riferisce, inoltre dell'effettiva stipula dell'accordo fra il Comune di Bedonia, la ditta Norda S.p.A. e Montagna 2000 S.p.A. per la ristrutturazione del serbatoio dell'acquedotto di Scopolo-Pilati di cui al precedente intervento della Dott.ssa Cesaria Mattia.

L. Grilli (AUSL di Borgotaro) sottolinea la sua presenza quale unico rappresentante dell'intera AUSL. Conferma quanto già espresso durante la precedente riunione ribadendo il parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto.

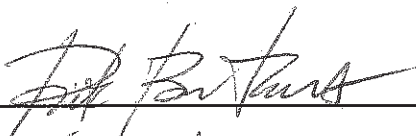
P. Boggio, sulla base degli elementi raccolti nelle riunioni della CdS e delle integrazioni progettuali presentate dalla ditta proponente, si ritiene che non sussistano motivi ostativi alla chiusura favorevole della Conferenza dei Servizi.

Considerato che tutti gli intervenuti alla CdS hanno espresso una loro posizione, dichiara chiusi i lavori della seduta di conferenza dei servizi, ricordando che sarà necessario convocare una apposita seduta conclusiva per la lettura e firma del Rapporto ambientale.

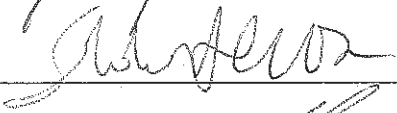
La seduta si chiude alle ore 12.00.

Firme

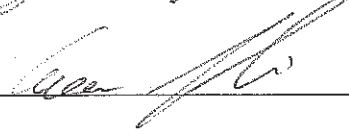
Pietro Boggio



Alberto Gedda



Luca Grilli



Cesaria Mattia



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.